



*Modulo affettività-relazioni – Un cuore docile
4° Sottomodulo – Facciamo festa
Giovani e incontro con Dio*

Essenza dell'Incontro

Obiettivo

Riflettere sull'importanza e il ruolo della liturgia nella vita della Chiesa e stimolare un confronto arricchente e profondo tra i giovani e il proprio assistente spirituale.

Introduzione

La liturgia è “*culmine e fonte*” della vita del cristiano¹: culmine perché è all'incontro con Cristo, nella comunione con i fratelli, che tutta l'opera della vita cristiana tende; fonte, perché in quell'abbraccio di infinito Amore noi troviamo la vera forza utile a spenderci nel mondo in una vera vita. La sostanza della Liturgia è l'incontro con una persona Vera, Cristo Risorto, Colui che ci trasforma in Testimoni d'Amore. Cambiando la sostanza, cambia anche la forma: non più regole, ma segni e simboli pensati ed ispirati per godere al massimo di questo Incontro. Un Incontro che ha senso solo se in comunione con tutti: essere figli significa, prima e soprattutto, essere diventati tutti fratelli. Proprio così, la “regola” unica è quella dell'amare. La Liturgia è partecipare ad una festa, ma talvolta siamo tentati di adattarla fino a svuotarla di significato. Viviamo, cioè, il contrasto tra quello che è il mistero e il coinvolgimento.

Spesso capita di perdere l'essenzialità dell'incontro con Dio in tutti i riti liturgici. Fin da ragazzini, infatti, la partecipazione alla messa domenicale può portare con sé un denso carico di dubbi e perplessità legate al significato di alcuni riti e segni. Nel peggior caso la liturgia è completamente rimossa dalla vita del giovane perché ritenuta superflua o comunque sostituibile. Ci sono certamente dei significati, però, che non conoscendo non possiamo comprendere, e dalla comprensione può derivare uno spirito diverso con cui vivere alcuni momenti, come frutto di un lavoro meditato e ispirato della Chiesa, che non avrebbe lo stesso valore per noi se improvvisato.

Durata

120min

Materiali

Materiali per un quiz: premio, cartellone punteggio.

Svolgimento

Prima parte

Si propone al gruppo di dividersi in squadre e sfidarsi ad un simpatico quiz sul rito romano della Messa [in questo caso la risposta giusta è sempre la (a)].

- 1- Quale istituzione modificò il rito consentendo l'utilizzo delle lingue nazionali?
 - a. Il Concilio
 - b. Il Papa
 - c. La CEI
 - d. L'Azione Cattolica
- 2- In quale anno viene promulgata la Costituzione Conciliare *Sacrosantum Concilium*?
 - a. 1963

¹ Sacrosantum Concilium, n.10



- b. 1996
 - c. 1870
 - d. 1563
- 3- Quante volte il celebrante invoca sul popolo “Il Signore sia con voi”
- a. 4
 - b. 2
 - c. Troppe
 - d. Boh
- 4- Perché solo durante la lettura del Vangelo si rimane in piedi?
- a. Perché Parola del Signore
 - b. Per svegliare chi si era addormentato al salmo
 - c. Per vedere meglio
 - d. Per sentire meglio
- 5- Quanti (e quali?) sono i colori liturgici?
- a. 5 (bianco, rosso, viola, verde, rosa)
 - b. 4
 - c. 3
 - d. 2
- 6- Quando si recita il Credo?
- a. Nei giorni festivi dopo la liturgia della Parola
 - b. Ad ogni messa dopo la liturgia della Parola
 - c. Una volta al mese quando il celebrante non è di fretta
 - d. Ad ogni messa se il celebrante non è in ritardo
- 7- Quante sono le candele del lucernario di avvento e a chi sono intitolate?
- a. 4 (profeta, Betlemme, pastori, angeli)
 - b. 3
 - c. 5
 - d. 1
- 8- Solo una domenica all’anno si legge una speciale Sequenza prima del Vangelo:
- a. Pentecoste
 - b. Pasqua
 - c. Cristo Re
 - d. Maria Assunta
- 9- Come è chiamata la penultima domenica di Quaresima?
- a. Laetare
 - b. Gaudere
 - c. Benedicere
 - d. Laudare
- 10- Il fuoco della notte di Pasqua è prodotto bruciando legno di:
- a. Ulivo/palma
 - b. Quercia/rovere
 - c. Ciliegio
 - d. Sambuco

Come appare chiaro anche dallo spirito di alcune tra le opzioni di risposta, questo quiz va inteso ed “interpretato” dall’educatore come una tecnica divertente per introdurre il tema della liturgia e della tradizione nel rito della messa; si consiglia perciò di svolgere l’attività in un clima di rispettoso divertimento.



Seconda parte

La seconda parte dell'attività consiste nel confrontarsi con i giovani (magari partendo proprio da alcune delle domande del quiz) su quali parti del rito dell'Eucaristia siano più oscuri o di difficile comprensione; con l'aiuto dell'assistente si può pensare di istituire un momento di confronto durante il quale esprimere in libertà dubbi o questioni irrisolte. È importante valorizzare un rito comprendendone il significato.

Si possono invitare i giovani a individuare, durante il confronto con l'assistente, quelle parti della Liturgia domenicale o di altri momenti di incontro col Signore che a loro pesano particolarmente. Di cosa farebbero con piacere a meno? Cosa reputano inutile e senza significato?

Dopo aver condiviso insieme il significato del vero incontro col Signore, si potrebbe immaginare un percorso con il Gruppo Liturgico, laddove presente, sui segni ed i momenti centrali della Liturgia. Insieme, di conseguenza, pensare la Liturgia domenicale, prepararla con canti, segni e con un maggiore coinvolgimento personale e comunitario.